

---

*Catanzaro, 24 giugno 2011*

Al Presidente  
della Giunta Regionale della Calabria

Al Presidente  
II Commissione Consiglio Regionale della Calabria

Al Presidente  
III Commissione Consiglio Regionale della Calabria

Ai Componenti del Consiglio Regionale della Calabria

All'Assessore Regionale al Lavoro, Formazione  
Professionale, Politiche Sociali

Ai Sindaci dei Comuni di residenza degli Assistiti

Agli Operatori ed Operatrici delle Strutture accreditate

Agli Organi di Informazione

Alle Associazioni a tutela dei consumatori:  
Adiconsum; Altroconsumo; Codacons.

e, p.c. agli Assistiti delle Strutture socio -sanitarie della  
Calabria (Case Protette, R.S.A., Centri  
Socioriabilitativi per disabili), ai rispettivi Tutori,  
Curatori, Amministratori di sostegno e Familiari

LORO SEDI

Le Associazioni di categoria, firmatarie della presente, denunciano che nonostante le continue richieste rivolte agli Organi istituzionali per reperire le risorse necessarie al pagamento della quota sociale relativa al 2010 e quella relativa al 2011, ad oggi le notizie che arrivano sono che le risorse non sono state trovate.

Tutto ciò non consente, relativamente alla quota sociale, di modificare i relativi capitoli di spesa del bilancio regionale e, di conseguenza, di avere la copertura finanziaria per pagare gli arretrati del 2010 e procedere al regolare pagamento delle prestazioni dell'anno in corso.

Altro punto critico: pare si voglia inserire nei contratti già approvati dal Ministero una non ancora ben precisata postilla.

Le scriventi Associazioni, dopo essersi riunite a Lamezia Terme e, a seguito di ampia discussione, ritengono che le risorse siano da reperire prima e debbano essere confermate nel prossimo assestamento di bilancio.

Hanno deciso che le Strutture accreditate ed associate alle sigle qui rappresentate sottoscriveranno i contratti solo se conformi ai format allegati al DPGR n. 44 dell'8 giugno 2011.

Pertanto non verranno sottoscritti contratti che presentano aggiunte di clausole o postille.

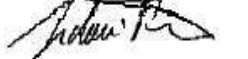
Le Associazioni di categoria ormai stanche del protrarsi di tale situazione che ha messo in ginocchio le strutture sociosanitarie che non percepiscono da quattordici mesi la quota sociale e da sei mesi la quota sanitaria (per quest'ultima l'Asp di Crotona presenta ritardi scandalosi di 12/14 mesi, in contrasto con l'Asp di Reggio Calabria che ha già pagato le contabilità dei primi quattro mesi dell'anno in corso, pur in assenza di un contratto firmato) hanno deciso di rivendicare con forza i diritti negati.

A partire dalla prossima settimana e fino a quando tutte le Asp non avranno pagato le contabilità almeno dei primi quattro mesi dell'anno in corso e la Regione non avrà emesso almeno gli atti formali propedeutici alla copertura del fabbisogno di bilancio del Dipartimento alle Politiche Sociali, le Associazioni scriventi procederanno, con la solidarietà e la fattiva partecipazione degli assistiti, dei loro tutori, amministratori di sostegno e familiari, a forme di manifestazione e di lotta in maniera continuativa e su tutto il territorio regionale iniziando con una importante manifestazione nella città capoluogo e con altre forme di protesta come sit-in da tenere nei punti nevralgici della Regione.

ANASTE Calabria  
Il Presidente  
Dr. Michele Garo



ARIS Calabria  
Il Presidente  
Prof. Pietro Siclari



UNEBA Calabria  
Il Presidente  
Sac. Bino Amato



AGIDAE Calabria  
Il Referente  
Dr. Massimo Poggi

